

Rivista dell'architettura italiana

interior

Hotel  
Luoghi del lavoro  
Luoghi d'incontro  
Interni  
Design  
Shanghai Expo  
Eventi

ROMA

11



Sara Lucci  
Letizia Mancini

Testo - Sara Lucci  
Foto - Marina Papa

**Intervento**  
Ristrutturazione appartamento

**Luogo**  
Via Del Corso, Roma

**Progettista**  
Sara Lucci

**Collaboratori**  
Letizia Mancini

**Committente**  
Manrico Borzi

**Anno di redazione**  
2009

**Anno di realizzazione**  
2009

**Costo**  
300.000,00 euro

**Imprese esecutrici**  
Consultecno Snc

**Imprese fornitrici**  
Rimadesio per porte; Eclectis per placche; Lelli di via Margutta per tappezzeria; Salone Baxter per tavolini

**Dati dimensionali**  
200 mq, terrazzo 60 mq

## Luoghi essenziali

### Materiali naturali, vetro e luce per un interno nel centro di Roma

**G**li spazi colorati e luminosi del centro storico della Città eterna, sono la cornice e il "proseguimento ideale" dell'appartamento caldo e avvolgente di proprietà dell'avvocato urbanista Manrico Borzi. Superfici lavorate con ricorsi orizzontali, che ricordano i decori umbertini e dettagli architettonici e sfumature cromatiche caratterizzano fortemente questo spazio integralmente rivisitato, progettato dagli architetti Sara Lucci e Letizia Mancini. "Prima dell'intervento di ristrutturazione, l'architettura originaria era suddivisa in diverse stanze di dimensioni ridotte, alcune prive di illuminazione naturale, create chiudendo grandi archi che oggi hanno creato uno spazio unico emozionale dove salone, cucina, studio e zona pranzo si affiancano e dialogano armonicamente". La prima volta che abbiamo visitato l'appartamento, ricorda l'architetto Lucci, "siamo rimasti colpiti dalla sequenza degli ambienti e dal panorama inatteso visibile dall'appartamento". "Prendendo spunto dalle sfumature dei tetti e delle facciate degli edifici circostanti, e interpretando i gusti del proprietario di casa, abbiamo ripensato l'immobile adattandolo alle esigenze di chi lo vive, introducendo le linee morbide degli archi e valorizzando le grandi aperture sul terrazzo. Rispettando la natura dell'appartamento e la piacevolezza delle sequenze prospettiche interne, l'immobile è stato ridisegnato ponendo al centro dei vani la cucina. Questo luogo, è diventato il cuore della casa, momento conviviale elegante e funzionale, luogo da vivere con gli amici, punto sul quale si aprono gli altri spazi caratterizzati dall'inserimento di tecnologie innovative legate ai sistemi domotici di impianti audio, video, elettrici e relativi all'aria condizionata". "Ogni ambiente anche quelli solitamente trascurati da un punto di vista

architettonico, come lo studio o i servizi, sono stati seguiti nei particolari cercando di integrarli con la filosofia dell'appartamento. La sistemazione della terrazza in particolare prevede, accanto alla vasca idromassaggio, zone differenti dedicate ad ampi divani e piccole appendici dove il verde progettato, perfettamente integrato all'arredo, incornicia visuali particolari. La continuità dei colori e dei materiali, vetro naturale e colorato, pietra, acciaio, cuoio e legno, fanno sì che l'abitazione risulti armonica, rilassante e sempre rivolta all'esterno dove la luminosità cambia continuamente come all'interno. Dal salone principale, le grandi vetrate inquadrano il centro di Roma, con la cupola dei SS. Ambrogio e Carlo e Trinità dei Monti, che si colorano nei diversi momenti della giornata modificando i toni interni del grigio, marrone, argento e nero". Scrisse Siegfried Giedion: «È la luce che dà la sensazione di spazio. Luce e spazio sono inscindibili. Se si elimina la luce il contenuto emotivo scompare e diventa impossibile coglierlo». "La progettazione attenta ha voluto proprio evidenziare, attraverso l'uso della luce naturale e artificiale, l'eleganza dello spazio, riportato alla sua essenzialità." Nella stanze silenziose, trattate a parete con smalti lucidi e opachi, che rendono le superfici vellutate e simili ai tessuti utilizzati per le tende e nelle tappezzerie, gli arredi, che prevedono opere di artisti contemporanei come Massimo Catalani, Serafino Maiorano, Marco Tamburro sono volutamente accostati ad altri d'antiquariato, come il tavolo fratino o la servantina umbra provenienti da importanti gallerie italiane e testimonianza di ricordi di famiglia. La natura raffinata della casa vive attraverso gli oggetti che ospita che, illuminati puntualmente e inseriti valutandone la cromia e la composizione, ne risultano impreziositi.

*Vista prospettica  
verso il bancone cucina*





*La zona living è introdotta da un grande arco*



*Vista verso  
il panorama romano*

*Complementi d'arredo e  
sculture ritmano gli ambienti*







